

bo con entro varie reliquie, e l'epoca MDIII, la qual cassetta fu nella nuova cupola riposta. Questa facilmente è l'epoca in cui fu compiuto questo superbo campanile tenuto dagl'intelligenti opera di stile orientale. La sera del 26 venendo il 27 marzo 1828 un fulmine maltrattò di nuovo la cupola di questo campanile, e le pietre cadute rovinarono non piccola parte del soffitto della chiesa,

120

- 1 B. PETRVS VRSEOLO DVX
- 2 B. IVLIANA CON DE. COLLALTO
- 3 MAPHEVS CONTARENO PATR.
- 4 B. IOANNES PLEBAN. S. IOAN. DECOLL.
- 5 S. TITIANVS EPS CENETENSIS
- 6 B. HIERON. MIANI FVNDAT. SOMASCH.
- 7 B. ANTONIVS CORARIVS CARD.
- 8 B. LEO BEMBV PATRITIVS VENET.
- 9 P. ANTONIVS PIZZAMANO
- 10 B. COMITISSA TALEAPETRA
- 11 B. NICOLAVS IVSTINIANO
- 12 B. PAVLVS IVSTINIANVS
- 13 B. ANNA MICHAEL
- 14 S. MAGNVS EPISCOPVS
- 15 B. VRSVS BADVARIO DVX
- 16 B. IOANNES MARINONVS CLER. REG.
- 17 S. LAVRENTIVS IVSTINIANVS PAT.
- 18 B. MATTEVS FVNDATOR CAPVCINO. ^{KVM}
- 19 B. GHIRARDVS SAGREDO
- 20 B. FRANCIS. (. QVIRINO.)
- 21 S. DIMITRI MINOTO
- 22 B. EVPHEMIA ABATISSA S. ^{TAR} ✠
- 23 B. BARTOLAMEVS MICHAEL
- 24 B. PETRVS ACOTANTO
- 25 P. ANTONIVS VENETO
- 26 B. IACOBVS SALAMŌ PATR. VENET.
- 27 B. ANTONIVS BEMBO
- 28 B. ILLVMINATA BEMBO.

Il patriarca di Venezia Giovanni Tiepolo circa l'anno 1620 ha fatto dipingere in altrettanti quadri ventotto Santi e Beati Veneziani, e feceli collocare sulle pareti della cappella di casa Morosini dedicata alla Natività di N. S. in questa Chiesa. Ciò attesta Iacopo Filippo Tommasini (*Annales Canoniorum Secularium* p. 328) e si conferma nelli due mss. *Indici de' Santi, Beati, e Venerabili Veneti* che si attribuiscono allo stesso patriarca Tiepolo. Oggidi pur veggonsi nello stesso sito questi quadri, i quali sebbene non siano gran cosa come pittura

(comunque di buoni pittori) o poco o nulla contar si debbono dal lato della fisionomia de' dipinti ch'è fantastica (tranne alcuno cavato da più antiche immagini), pure sono pregevoli per la veneta sacra storia; il perchè io allargandomi alcun poco dal mio proposito, li ho qui registrati. Queste immagini poi tutte furon copiate e ricopiate da varii ad olio, e a disegno, e talune incise in rame, e se ne veggono sparse anche altrove di simiglianti. L'ab. Moschini ne fa ricordanza tanto nella Guida di Venezia 1814 p. 19 Vol. II. quanto nelle *Vite de' personaggi illustri della famiglia Gradenigo* p. 20. E in quest'anno 1828 si è cominciato a intagliare in rame queste Immagini, e pubblicarle corredate da una illustrazione intorno alle loro geste. L'intaglio è di Giovanni Contarini, l'illustrazione del ch. sig. ab. d. Giammaria Dezan.

Non di tutti questi personaggi conviene ora parlare, perchè tranne quelli segnati alli numeri marginali 5. 16. 21. 23. 25. 27. 28. gli altri formano soggetto di discorso in altre chiese.

5. TIZIANO nato in Eraclea di nobile schiatta fu ordinato diacono da Floriano vescovo di Oderzo. Dovendo Floriano per brama di predicare il Vangelo e di acquistarsi la palma del martirio andar in lontane provincie disse al popolo, che se entro un anno non tornasse, eleggessero un altro vescovo. Scorso il tempo stabilito, nè tornato Floriano, fu sostituito nella sede il nostro Tiziano. Ma non molto dopo saputosi che Floriano viveva, Tiziano ne andò in traccia priegandolo a tornare nell'antico suo seggio; ma quegli nulla dal proposito suo rimuovendosi ordinò a Tiziano di reggere la Chiesa cui era stato eletto. Resse in effetto santamente, e morì pieno di meriti, e chiaro per prodigi. Il suo corpo dopo la distruzione dell'antico Opitergio venerasi in Ceneda. Quindi impropriamente la breve epigrafe al quadro sottoposta dice *episcopus Cenetensis* che dovrebbe dire *Opiterginus*. Vedi fra gli altri libri l'Ughelli (T. X. p. 152. 153.) e l'*Hagiologium Italicum*. Bassani 1775 vol. I. p. 35. sotto il dì 16 di gennajo.

16. GIOVANNI della cittadinesca famiglia MARINONI figliuolo di Bartolommeo e di Elisabetta nacque in Venezia nel 24 dicembre 1490. Fu educato da Giovanni del Bene scrittore di libri divoti, e crebbe in compagnia di Luigi Lippomano che fu poi vescovo di Verona, avendo di 20 anni riportata la laurea in legge nella Università di Padova. Iniziatosi nel